

Incontriamoci

03 Venerdì **FESTA DEL SS. CROCIFISSO** (*Chiesa San Francesco*)

Sante Messe: 8,00 - 9,30 - 11,00

Processione: ore 16,00. Al termine: S. Messa

12 Domenica **ASCENSIONE DEL SIGNORE**

GIORNATA MONDIALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

18 Sabato ore 19,00 **VEGLIA DI PENTECOSTE** (*Chiesa S. Maria*)

19 Domenica **SOLENNITÀ DI PENTECOSTE**

22 Mercoledì **SANTA RITA DA CASCIA**

Ore 18,00 S. Messa con il rito della benedizione delle rose
Al termine: Processione, in corteo di autovetture, con il simulacro della santa.

26 Domenica **SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ**
ore 11.00 Chiesa del SS. Salvatore:
Santa Messa di Prima Comunione

31 Venerdì **CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO:**
Pellegrinaggio parrocchiale alla chiesa di Giardino.

Il Mese di Maria

Ogni giorno: **Recita del Santo Rosario:**

ore 17,00 chiesa S. Carlo

ore 18,30 chiesa Santa Maria

31 Venerdì: **Pellegrinaggio parrocchiale alla chiesa di Giardino.**

Raduno al parcheggio alle ore 17,00; recita del santo rosario (lungo il percorso); nella chiesa di Giardino: Santa Messa e Atto di consacrazione alla Madonna.



DIOCESI DI PATTI

Lettera alle Famiglie

Maggio 2013

ANCHE NEL DESERTO NASCONO FIORI... E PROFUMANO!

Carissimi,

la massiccia presenza e influenza dei mezzi di comunicazione ha un ruolo significativo nella formazione e nella manifestazione della opinione pubblica, di quella forma di valutazione e giudizio, cioè, che la maggioranza della popolazione elabora nei confronti della gestione degli aspetti che toccano la vita della collettività.

Accanto ad essi operano altri soggetti: le istituzioni politiche, sociali e scolastiche, le organizzazioni umanitarie e di volontariato.

E c'è anche la Chiesa! Cioè noi. Non solo come "materie", ma anche come agenti di opinione pubblica.

Gesù ci ha testimoniato e insegnato che la sua Chiesa e ogni suo discepolo quotidianamente devono "prendere la croce", cioè la via che conduce alla libertà interiore; solo chi è libero è anche abile a saper valutare criticamente l'opinione pubblica, fino al punto, quando occorre, di manifestare mediante l'obiezione di coscienza il proprio dissenso; ma, ancora di più, il Signore ci invia ad illuminare, mediante l'evangelizzazione, la vita, compresa l'opinione pubblica, della comunità umana. È nel Vangelo che l'uomo trova la salvezza!

Le vie dell'evangelizzazione sono tante. In questo mese ve ne suggerisco due: sappiate dare le ragioni della Fede e della Speranza; e "scovate" i tanti "pezzi di vangelo vissuto" nascosti nelle nostre comunità. Su di essi poi riflettete, pregate e dialogate.

Così accenderemo nuove luci sulla vita e sul pensiero di tutti.

Con la mia benedizione.

X Ignazio Vescovo

La porta della Fede

che introduce al cammino della santità

2. La Fede: mistero celebrato

La Fede, oltre che professata è anche “celebrata”. Le celebrazioni liturgiche della Fede e nella Fede sono il nostro atto di culto a

Il nostro culto cristiano non è un movimento unilaterale, cioè lo sforzo dell'uomo per avvicinarsi a Dio e avere i suoi favori, ma un “incontro” in cui Dio prende l'iniziativa e l'uomo vi corrisponde.

Il credente è colui che, consapevole dell'amore di Dio, con ansia attende e con gioia vive questi incontri con il “suo Signore”.

Le forme, le modalità e i tempi che il Signore predispone per “incontrarsi” con la sua Chiesa e con ogni suo discepolo sono innumerevoli. Qui ci limitiamo ad indicarne due, che formano il binario e i criteri per riconoscere e vivere gli altri: la Parola e i Sacramenti.

Il mistero celebrato nella Parola

Ogni relazione nasce dalla parola donata e accolta. Dio si presenta all'umanità come “parola” e “parola umana”. Egli viene a noi ogni giorno comunicandosi mediante la “Parola fatta carne che ha preso dimora tra noi” (Gv 1,14). Perché la comunicazione giunga a compimento è necessario che la “parola donata” venga “ascoltata e accolta”.

Ogni “Liturgia della Parola” è la celebrazione di questo “incontro nella parola” tra Dio e l'uomo. È incontro che produce vita e salvezza all'uomo che l'accoglie perché la Parola di Dio non è semplice comunicazione verbale, ma atto creativo e rigenerante: in essa ritroviamo la nostra identità di “Figli di Dio”, da essa traiamo luce per le scelte della vita, in essa troviamo la pace del perdono e della misericordia, in essa comunichiamo nella Fede.

La celebrazione è efficace, cioè produce frutto, nella misura in cui la risposta nostra matura nell'obbedienza alla maniera di Gesù, che, nell'ascolto quotidiano della Parola, ha cercato e adempiuto la volontà del Padre fino in fondo. E questa risposta può avvenire solo nella Chiesa e in comunione con la Chiesa, che, come e con Maria, della Parola è “creatura e casa”.

LA BELLEZZA DELLA FEDE

Il cristiano sa che per arrivare ad incontrare Dio, non c'è che una sola via da seguire, la via vivente di nome Gesù.

Card. Henry De Lubac

Esperienze

Solamente grazie

Carissimi,

come ormai sapete, la domenica successiva alla festa del SS. Crocifisso, si conclude il mio servizio pastorale in questa nostra Comunità parrocchiale che ho servito per undici anni. Il Signore, per bocca del Vescovo, mi chiama ora a servirlo a Tindari, presso il Santuario della Madonna bruna.

La nostra vita, e in modo particolare quella del sacerdote, appartiene a Dio e alla Chiesa: a Dio dal quale riceviamo ogni dono; alla Chiesa nella quale mettiamo a frutto quanto abbiamo ricevuto. Davanti alla richiesta del Signore e alla necessità della Chiesa non ci si può tirare indietro: con serena adesione ho detto il mio sì. Non c'è dunque altro luogo in cui servire il Signore se non quello indicatomi.

Vi invito ora ad unirvi al mio rendimento di grazie a Colui che ci ha fatto il dono di poter vivere insieme undici anni della nostra vita: anni di crescita nella fede, nella speranza e nell'amore.

Ringrazio il Signore per la simpatia con la quale mi avete accolto, per la stima che mi avete sempre dimostrato, per la cordialità con la quale mi avete sempre trattato, per l'affetto di cui mi avete generosamente ricolmato.

Ringrazio il Signore perché mi avete sempre considerato come “uno di famiglia” e tale io mi sono sentito ovunque.

Ringrazio il Signore per quanto mi ha donato per mezzo vostro: la testimonianza di fede delle persone che per l'anzianità la malattia non si sono mai perse d'animo; l'esuberanza dei bambini che nella spontaneità dei gesti e delle parole mi hanno trasmesso la semplicità e la gioia. Tra i primi e i secondi ci sono tutte le altre età che variamente hanno dato segnali di vita cristiana e di comunione fraterna con tutti gli ostacoli e le difficoltà del cammino.

Ora che il Signore mi ha chiamato a servirlo altrove, chiedo la vostra preghiera assicurando la mia per questa Comunità che proseguirà il proprio cammino di fede guidata dal parroco che il Signore ha scelto e che voi certamente saprete accogliere con gioia e gratitudine.

Non andrà perduto ciò che il Signore ci ha donato in questi undici anni ma rimarrà nella memoria del cuore dove si custodiscono le cose più belle.

Con tanto affetto e gratitudine, sempre vostro,

Padre Pippo Gaglio